



PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSESSORATO AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

**SERVIZIO VOLONTARIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA**

(Art. 2 Legge Regionale 23/89)

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
ANNO 2007**

Elaborazione realizzata da:

**Stefano Pisauri
Gianfranco Fusi
Andrea Gnudi**

Marzo 2007

Il Programma di lavoro annuale

ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89 e dell'Art. 5 della Convenzione sottoscritta tra la Provincia ed il Raggruppamento CPGEV

Introduzione

La figura della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.) è stata istituita per la prima volta in Emilia Romagna con la L.R. 2/77 e successivamente ridefinita compiutamente con la L.R. 23/89 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica".

Le G.E.V. sono operatori ambientali volontari in possesso di Decreto Prefettizio di Guardia Particolare Giurata e di Atto di Nomina rilasciato dal Presidente della Provincia, previa formazione ed esame di abilitazione.

Le G.E.V. promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, collaborano con gli enti competenti alla vigilanza attraverso segnalazioni, ma esercitano anche potere di accertamento relativamente a disposizioni di legge ambientali che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie.

Le G.E.V. non possono operare individualmente o in modo autonomo ma devono operare esclusivamente all'interno di Raggruppamenti provinciali che sono strutture associative, con propria autonomia organizzativa e gestionale, dotate di proprio Statuto e Regolamento di Servizio approvati dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

La nomina per ogni singola G.E.V. a firma del Presidente della Provincia è l'atto fondamentale che permette alla guardia di operare e contiene dettagliatamente le disposizioni di legge per le quali ha potere di accertamento.

La Provincia inoltre è l'ente preposto al coordinamento del "Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria", organizza in concorso con i Raggruppamenti, i corsi di formazione per nuove G.E.V. e concorda con gli stessi e con tutti gli enti che hanno competenze ambientali, un programma annuale di attività.

Raggruppamenti riconosciuti

Il riconoscimento dei Raggruppamenti Provinciali di G.E.V. avviene attraverso la stipula di Convenzione con la Provincia e la conseguente sottoscrizione del Programma d'attività.

L'adozione di questi atti viene previa verifica da parte della Provincia del possesso dei requisiti previsti dalla 3° Direttiva R.E.R. (delibera di Giunta Regionale n. 4055).

Attualmente in Provincia di Bologna opera il Raggruppamento Provinciale denominato Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie (C.P.G.E.V.); unico Raggruppamento in possesso dei requisiti previsti dalla terza Direttiva Regionale in attuazione della L.R. 23/89.

Il Programma di attività

Il Programma annuale è il documento di riferimento dell'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie; è predisposto dalla Provincia d'intesa con le rappresentanze dei Raggruppamenti provinciali ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89 e dell'Art. 5 della Convenzione sottoscritta tra la Provincia ed i Raggruppamenti riconosciuti, sentiti gli altri Enti titolari di competenze ambientali.

Per la sua elaborazione si è richiesto il contributo degli altri soggetti titolari di competenze ambientali ed sono state acquisite agli atti le Convenzioni vigenti sottoscritte dal Raggruppamento CPGEV con gli altri enti titolari di competenze ambientali (cfr. par A).

Per il presente programma di attività 2007 sono stati assunti i progetti presentati dal Servizio Pianificazione Paesistica e l'Istituzione Villa Smeraldi della Provincia di Bologna.

La bozza di programma è stata oggetto di confronto con il Raggruppamento riconosciuto, chiamato a concorrere alla sua realizzazione.

Organigramma C.P.G.E.V.

Il C.P.G.E.V. costituito attualmente **da n. 279 guardie** in possesso di decreto, ha la sua sede presso “Villa Tamba” in via della Selva Pescarola 26, Bologna.

Le attività previste sono promosse e coordinate centralmente e realizzate nelle zone territoriali attraverso i Responsabili di Zona che organizzeranno il calendario dei servizi e dei lavori avvalendosi delle disponibilità date dalle singole G.E.V. interessate, al fine di consentire loro la effettuazione delle 96 ore annue minime di servizio previste dalla 3° Direttiva Regionale in attuazione della L.R. 23/89.

Per l'anno 2007 sono operative le seguenti zone: **(verificare)**

Zona 1 - Pianura Nord Ovest: comprende l'area del Persicetano con l'area di riequilibrio “La Bora” e le vasche di Crevalcore. Ha sede in San Giovanni in Persiceto presso la Baita dell'Orto Botanico; Responsabile di zona: Gabriella Parmeggiani

Zona 3 – Casalecchio, Monteveglio: comprende i comuni a sud ovest della via Emilia, Casalecchio, Sasso Marconi, i comuni della valle del Samoggia e il Parco Regionale di Monteveglio. Ha sedi in Casalecchio e al centro San Teodoro di Monteveglio. Responsabile di zona: Massimo Brini

Zona 4 – Gessi, San Lazzaro (include la Zona 7 Loiano-Monghidoro): comprende il parco regionale dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa, il parco provinciale della Martina, i comuni di San Lazzaro, Castenaso, Budrio, Molinella, Ozzano e i Comuni della valle Idice e valle di Savena. Ha sede in San Lazzaro. Responsabili di zona Manuela Bettini e Armando Cocchi.

Zona 5 – Circondario Imolese (include la Zona 2 Nord-Est): comprende tutti i comuni dell'imolese, Medicina, Castel San Pietro e i comuni della valle del Santerno. Ha sede a Imola. Responsabile di zona: Francesco Nocentini

Zona 6 – Montagna: comprende i parchi regionali dei Laghi e del Corno alle Scale, i comuni dell'Alta valle Reno, Castel di Casio, Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Marzabotto. Ha sede presso il parco dei Laghi in località Poranceto. Responsabili di zona: Claudia Nucci e Sauro Daldi.

Zona 8 - Bologna: comprende il comune di Bologna, il parco regionale di Montesole, il parco provinciale di Montovolo, i Prati di Mugnano, la pianura centrale, il parco provinciale di Villa Smeraldi. Ha sede in Villa Tamba. Responsabile di zona: Roberto Merli.

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2007

CONTENUTI

Il programma si articola per 8 ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.V.; all'interno degli ambiti di attività sono individuati progetti specifici da attuarsi. Il programma riporta inoltre succintamente, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri enti titolari di competenze come i Comuni, Arpa o gli Enti di Gestione Parchi.

A) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nei parchi è l'attività prioritaria delle G.E.V.; si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali, provinciali e comunali, nonché in aree protette (Riserve Naturali e Aree di Riequilibrio Ecologico) con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio paesistico.

Riferimenti legislativi:

- Art. 15 L.R. 2/77 come modificato dall' art. 62 della L.R. 6/ 2005
- Art. 60 L.R. 6/ 2005
- Norme del Regolamento del Parco
- Prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione.
- Prescrizioni di Polizia Forestale (come modificato dall'art. 63 L.R. 6/2005) e tutela del patrimonio paesistico
- Ordinanze e Regolamenti comunali

L'attività di vigilanza nei parchi è regolata da specifici rapporti di convenzione con Comuni o Enti di Gestione Parchi e le aree interessate sono:

Aree oggetto della vigilanza:

1. *Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa;*
2. *Parco Regionale del Corno alle Scale;*
3. *Parco Regionale di Monte Sole;*
4. *Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio;*
5. *Parco Regionale dei Laghi;*
6. *Area di Riequilibrio Ecologico "la Bora"; Oasi "Vasche dello Zuccherificio"*
7. *Oasi del Quadrone;*
8. *Oasi "ex Risaia Bentivoglio", Oasi Bacini di Argelato*
9. *Bosco della Frattona;*
10. *Parco Comunale dei Prati di Mugnano;*
11. *Parco Comunale della Chiesa di Casalecchio;*
12. *Parco Comunale di Villa Spada;*
13. *Parco Comunale di Villa Ghigi.*
14. *Parco Comunale dei Giardini Margherita*

L'elenco dei parchi non è esaustivo, in quanto altri parchi comunali di minore estensione sono vigilati sempre nell'ambito di convenzioni sottoscritte con i Comuni.

L'attività di vigilanza viene altresì svolta nei parchi provinciali de "La Martina, Montovolo e Villa Smeraldi" come da specifici progetti successivamente descritti.

Referente provinciale per il C.P.G.E.V.: Roberto Merli (Coordinatore GEV) + i Responsabili delle Zone

Nell'ambito della vigilanza del sistema delle aree protette sono definiti i seguenti progetti:

1) **MONITORAGGIO OPERE REALIZZATE ALL'INTERNO DEL PROGETTO PELLEGRINO**

Obiettivi

Attività di controllo dello stato di conservazione degli interventi realizzati con il Progetto Pellegrino nei 7 SIC interessati da attività di sorveglianza territoriale secondo la stessa procedura già utilizzata negli anni scorsi.

Descrizione funzionale del Progetto

Le G.E.V. in possesso della necessaria conoscenza riguardo la tipologia, l'ubicazione delle opere realizzate e il loro funzionamento intervengono attraverso la segnalazione di casi di degrado dei manufatti o danneggiamenti di varia natura o con piccoli interventi di manutenzione laddove necessario e documentano con reports sintetici l'attività svolta, lo stato delle opere ed eventuali interventi eseguiti.

Stato di avanzamento

Il progetto è stato avviato nel corso del 2003, sviluppato nel 2004/2005, prevede verifiche intermedie sul monitoraggio in corso di predisposizione di schede e materiale fotografico.

Soggetti promotori

Assessorato Ambiente Provincia Bologna - Servizio Pianificazione Paesistica- Ufficio Tutela Naturalistica

Referente: Silvia Pullega

Referente C.P.G.E.V.: Nino Lontani e i Responsabili delle Zone

2) **COORDINAMENTO AREE PROTETTE DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

Obiettivi

Sensibilizzazione e divulgazione del sistema delle Aree Protette; partecipazione e collaborazione delle GEV alle manifestazioni previste per il 2007, e in particolare:

- Settimana Europea dei Parchi (maggio)
- SANA (settembre)
- EXPO' (ottobre)
- nel corso dell'anno potrà essere organizzata un'ulteriore iniziativa.

Descrizione funzionale del Progetto

Le attività richieste alle GEV sono le seguenti:

- presidio dello stand o dello spazio allestito nelle varie manifestazioni
- dare informazioni relativamente alle Aree Protette, alla possibilità di fruirle e alle attività che si possono svolgere all'interno delle stesse, ai cittadini e ai turisti che visiteranno gli stands.
- qualora se ne ravvisi la necessità verrà svolto un supporto operativo nelle fasi di allestimento e disallestimento degli stands

Soggetti Promotori

Assessorato Ambiente Provincia Bologna - Servizio Pianificazione Paesistica- Ufficio Aree protette

Referente: Marina Terranova

Referente C.P.G.E.V.: Elisabetta Bongiovanni

3) **MANUTENZIONE ZONE UMIDE ALL'INTERNO DI COMPLESSI SCOLASTICI**

Obiettivi

Collaborazione all'attività di manutenzione di 4 piccole zone umide realizzate all'interno dei cortili scolastici degli istituti "Archimede" a San Giovanni in Persiceto, "Belluzzi" e "Manfredi/Tanari" a Bologna, "Majorana" a San Lazzaro di Savena.

Descrizione Funzionale del Progetto

nello specifico è necessario garantire il rabbocco dell'acqua presente nella zona umida che dovrà essere fatto almeno una volta ogni 10 giorni a partire dal 15/6/07 e fino al 30/9/07 secondo le specifiche tecniche che verranno illustrate attraverso un apposito incontro.

Ente promotore

Assessorato Ambiente Provincia Bologna - Servizio Pianificazione Paesistica- Ufficio Paesaggio

Referente: Arch. Giuseppe De Togni

Referente C.P.G.E.V.: Nino Lontani

4) **VIGILANZA ISTITUZIONE VILLA SMERALDI**

Obiettivi:

Mantenere in essere anche per l'anno 2007, l'attività di vigilanza ed educazione alla corretta fruizione, da parte dei visitatori, del Parco di Villa Smeraldi afferente alla omonima Istituzione della Provincia di Bologna e sito nel territorio del comune di Bentivoglio.

Descrizione funzionale del progetto

Usufruire dell'esperienza acquisita negli anni scorsi dalle Guardie Ecologiche Volontarie nell'attuazione dei servizi di vigilanza, controllo e tutela del patrimonio naturale e nella realizzazione di attività educative e divulgative in materia ambientale e nell'ambito della salvaguardia del patrimonio, lasciando alle parti, di comune accordo, la calendarizzazione dei servizi da erogarsi, con particolare attenzione alle giornate festive.

Ente promotore

Referente: Dr. Silvio Fronzoni

Referente C.P.G.E.V.: Roberto Merli

5) **VIGILANZA PARCO PROVINCIALE LA MARTINA**

Obiettivi:

Predisporre un servizio di vigilanza ambientale mirato nell'area del Parco Provinciale le "La Martina", finalizzato ad una maggiore tutela e valorizzazione dell'area.

Descrizione funzionale del progetto

In considerazione delle particolari condizioni in cui versa il Parco Provinciale della Martina, si predispone un servizio di vigilanza, controllo e tutela del patrimonio naturale "ad hoc" all'interno della area protetta, attraverso l'attivazione di un congruo numero di G.E.V., da svolgersi nelle giornate di maggiore affluenza di pubblico.

Soggetti promotori

Assessorato Ambiente Provincia Bologna - Servizio Pianificazione Paesistica- Ufficio Aree Protette

Referente: Dr.ssa Marina Terranova

C.P.G.E.V.: Referente: Fini, Ragazzini, Cristiani

6) VIGILANZA AMBIENTALE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

In seguito all'emanazione di direttive comunitarie, leggi nazionali e della L.R. 6/2005 sono stati classificati in provincia di Bologna, i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), come territori più idonei per costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000" e conseguentemente disciplinarne la sorveglianza.

Riferimenti legislativi:

- Direttive 79/409/CEE "Conservazione uccelli selvatici" 92/43/CEE "Conservazione Habitat naturali"
- Art. 15 D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, integrato dal D.P.R. 120/2003
- Art. 55 L.R. 6/2005
- Delibera di Giunta Regionale 13 febbraio 2006, n. 167.
- Comunicazione del Direttore Generale Ambiente PG. AMB/DAM/06/15771 del 14 febbraio 2006 circa il "regime delle sanzioni in materia di aree protette, siti della Rete Natura 2000, flora regionale protetta, polizia forestale, ai sensi della L.R. 17.02.2005, n.6

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di estendere le attività di sorveglianza da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie ai Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) ed alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Le G.E.V. in possesso della necessaria esperienza maturata nelle attività di vigilanza nei parchi e nelle attività di educazione ambientale rappresentano uno dei soggetti più qualificati per la realizzazione di tali attività.

Descrizione funzionale del Progetto

L'attività di sorveglianza verrà svolta all'interno dei S.I.C e delle Z.P.S. con esclusione dei territori ricompresi nei Parchi regionali e comunali e nelle Aree di riequilibrio Ecologico nell'ambito di rapporti di convenzione con Enti Gestione Parchi o Amministrazioni comunali.

L'attività di sorveglianza si espletterà fondamentalmente attraverso segnalazioni qualificate alle autorità competenti circa comportamenti illeciti, attività di educazione ambientale sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario per le quali questi siti sono stati riconosciuti, e attività di sensibilizzazione sul tema della conservazione della biodiversità.

Soggetti promotori

Assessorato Ambiente Provincia Bologna - Servizio Pianificazione Paesistica- Ufficio Tutela Naturalistica

Referente: Silvia Pullega:

Referente C.P.G.E.V.: RobertoMerli

B) VIGILANZA AMBIENTALE E CONTROLLO INQUINAMENTO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di inquinamento idrico, spandimento liquami, smaltimento rifiuti, escavazione di materiali litoidi, prescrizione di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico.

1. CONVENZIONE A.R.P.A./G.E.V (esiste ancora la convenzione ???)

Obiettivi

Rinnovato il rapporto convenzionale, dopo le positive esperienze degli anni passati, tra A.R.P.A. Sez. Prov.le. di Bologna e C.P.G.E.V., con l'obiettivo di mettere in rete le due realtà per favorire la razionalizzazione delle segnalazioni relative ad illeciti ambientali, collaborare con A.R.P.A. nella vigilanza ambientale, nella gestione delle emergenze ambientali e nelle attività di monitoraggio.

Descrizione funzionale del progetto

Il Raggruppamento C.P.G.E.V. svilupperà attività di georeferenziazione e censimento delle pressioni derivanti da attività antropiche e attività di monitoraggio di alcuni corsi d'acqua che saranno definiti attraverso riunioni operative tra A.R.P.A. e il C.P.G.E.V., per scarichi e attingimenti.

Soggetti promotori

C.P.G.E.V.

Referente: Paola Bertoni

A.R.P.A. Sezione Provinciale di Bologna

Referente: Dr. M. Felicori

2. CENSIMENTO MICRODISCARICHE

Obiettivi

Concorrere alla conoscenza organica delle microdiscariche presenti nel territorio, con una prima valutazione della loro pericolosità.

I risultati di tale censimento saranno portati a conoscenza dei Comuni che potranno predisporre programmi d'intervento basati su oggettivi criteri di priorità.

Descrizione funzionale del progetto

Censimento delle microdiscariche incontrollate della Provincia di Bologna. Il rilevamento, che riguarda depositi di rifiuti che hanno una dimensione superiore ad 1mc, si svolge per ambiti comunali distinti, attraverso la compilazione di una scheda di censimento che fornisce informazioni su localizzazione, tipo di area interessata, tipologia di rifiuto e stima delle quantità. Da schede di censimento elaborate si possono produrre elaborazioni statistiche.

In ultima analisi il progetto prevede la realizzazione da parte degli uffici tecnici della provincia di una Carta dell'ubicazione delle microdiscariche in ambito provinciale.

Soggetti promotori

Referenti C.P.G.E.V.: Cesare Buffagnotti

Assessorato Ambiente della Provincia di Bologna.

Referente: Dr. Stefano Pisauri – Ufficio Protezione Civile.

Stato di avanzamento

Le aree oggetto di indagine per il 2007 saranno individuate nel corso di una riunione prevista all'inizio dell'anno

C) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di funghi, tartufi, prescrizioni di polizia forestale e tutela del patrimonio paesistico.

In tale contesto è possibile uno sviluppo e un ampliamento delle forme di collaborazione con le Comunità Montane nonché con il Corpo di Polizia Provinciale e con il Corpo Forestale dello Stato nell'espletamento dei servizi di vigilanza ambientale.

Riferimenti legislativi

- Art. 18 L.R. 24/91 integrata dalla L.R.20/96;
- Art. 13 L.R. 6/96;
- L.R.11/93.
- prescrizioni di polizia forestale

Referenti CPGEV: Nino Lontani e Gaetano Ungarelli e Sauro Daldi

Referente Provincia: Corpo di Polizia Provinciale Comandante Dr.ssa M.R. Sannino

1) RAPPORTI NUCLEO AMBIENTALE POLIZIA PROVINCIALE/GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Obiettivi:

Prosegue il rapporto di collaborazione avviato negli anni scorsi con il Nucleo Ambientale di Polizia Provinciale con finalità di vigilanza e controllo in materia ambientale relativamente alle competenze attribuite dalle vigenti norme alla Provincia.

Descrizione funzionale del progetto

Predisposizione e definizione di un nuovo piano di collaborazione per il 2007, mantenendo in essere la rete tra G.E.V. e N.A.P.P nell'attuazione dei servizi di vigilanza, controllo e tutela del patrimonio naturale e nella realizzazione di attività educative e divulgative in materia ambientale e nell'ambito della salvaguardia del patrimonio.

Ente promotore

Assessorato Ambiente Provincia di Bologna

Referente: Ing. G.P. Soverini – Dr.ssa M.R.Sannino - Dott. M. Dall'Olio

Referenti C.P.G.E.V.: Roberto Merli e Gabriele Gatti

Stato di avanzamento

Predisposizione del nuovo piano operativo.

D) VIGILANZA FAUNISTICA (CACCIA E PESCA)

Rafforzamento dei servizi di vigilanza caccia e pesca attraverso attivazione di forme di collaborazione con la Polizia Provinciale, su alcuni distretti territoriali ed in occasione di alcune manifestazioni ed iniziative specifiche.

Diverse GEV stano partecipando ad un corso iniziato verso la fine del 2006 per Guardia Caccia al fine di ottenere (ai sensi della 4° Direttiva Regionale) l'estensione alla vigilanza sulla caccia nell'atto di nomina, andando così ad aumentare il numero di guardie munite di estensione del decreto caccia, in servizio già dal 2005.

Durante questo anno potranno essere svolte attività specifiche sia su richiesta, che in affiancamento ad agenti della Polizia Provinciale, sia in occasione di eventi particolari quali apertura caccia al cinghiale e apertura pesca alla trota o in attività gestionali di particolare rilievo come ripopolamenti ittici o recuperi di ittiofauna, che in attività di monitoraggio aventi come scopo il controllo e la verifica di fasi della gestione faunistica - venatoria quali il controllo a campione delle attività di censimento primaverile.

Soggetto promotore

Referente Provincia: Corpo di Polizia Provinciale- Comandante Maria Rosaria Sannino

Referente C.P.G.E.V.: Enrico Fiorentini, Moreno Milani e Valerio Minarelli

E) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.V. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti e sulla tutela di parchi e verde pubblico.

Condizione per tale attività è che ci sia un rapporto di convenzione tra il Raggruppamento G.E.V. ed i comuni interessati.

L'attività è in corso nei comuni di Argelato, San Lazzaro, Casalecchio, Granarolo, Imola, San Giovanni in P., Crevalcore, Baricella Castelmaggiore, San Giorgio di Piano, Castel Guelfo, Dozza, Pieve di Cento, Castel San Pietro, Medicina, Pianoro, San Pietro in Casale, Monterezeno, Bentivoglio, Crespellano, Malalbergo, comuni della Comunità Montana Valle del Santerno e del Samoggia. **In particolare l'attività delle G.E.V. con il comune di Bologna è specificatamente articolato in un rapporto diretto inserito nel progetto comunale "Assistenti Civici" convenzione che prevede la vigilanza sia nei parchi cittadini che nelle aree verdi pubbliche collinari e fluviali. (confermare la validità attuale o meno)**

Riferimenti legislativi

- L.R. 23/89

Soggetti promotori

C.P.G.E.V. Referente: Responsabili di zona o comunali

Comuni Referente: Uffici preposti

F) PROTEZIONE CIVILE

Gli aspetti di Protezione Civile sono già presenti in tutte le attività di vigilanza ambientale come azioni di prevenzione e allertamento su fenomeni quali inquinamento, incendi boschivi controllo discariche e segnalazione movimenti franosi.

Il Raggruppamento C.P.G.E.V. svolge, con quelle G.E.V che hanno espresso la loro disponibilità, un'ulteriore attività di Protezione Civile partecipando alle iniziative previste nell'ambito della convenzione con la Consulta Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile di cui fa parte. Le iniziative riguardano sia il livello di addestramento, che si esplica attraverso le esercitazioni simulate, sia con la partecipazione diretta in tutti i casi di "emergenze" e allertamento della Protezione Civile.

Nell'ambito della Protezione Civile l'attività del CPGEV non si esaurisce nell'ambito della Consulta Provinciale ma si sviluppa anche autonomamente nell'ambito dell'antincendio boschivo come nella formazione. Il CPGEV BOLOGNA è stato riconosciuto e iscritto nell'Albo Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile con di protocollo N. DPC/VRE/0049217 del 3-10-2005.

G) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attività di informazione e educazione ambientale rivolti alle scuole elementari e medie inferiori, visite guidate nei Parchi Regionali e Provinciali e lungo i sentieri presenti nelle zone collinari e montane della provincia di Bologna.

Nello svolgimento delle attività di informazione ed educazione ambientale il C.P.G.E.V., in accordo con la Provincia, si ispira alle leggi vigenti nel nostro paese e agli accordi internazionali sottoscritti in materia ambientale dal Governo Italiano, con particolare riferimento agli accordi di Rio de Janeiro e del protocollo di Kyoto.

1) PROGETTO "AULA DIDATTICA" e Biblioteca

I materiali dell'aula didattica sono stati trasferiti da Villa Tamba, nelle due sedi del Parco dei Gessi Bolognesi, Centro Visite-Villa Torre e Centro Visite-Casa Fantini, in quanto ritenuti spazi più congrui allo svolgimento di esperienze e percorsi di educazione ambientale.

L'aula didattica riorganizzata e posta al secondo piano di Villa Torre in località Settefonti di Ozzano, sarà oggetto di visite e percorsi di educazione ambientale da parte delle scuole e della cittadinanza, mentre l'allestimento presso Casa Fantini, permetterà di migliorare la ricezione del centro visite.

I percorsi proposti attualmente trattano i seguenti argomenti:

- riconoscimento delle tracce animali
- rifiuti.

Soggetto promotore: CPGEV

Referenti: Paola Bertoni,

Parco dei Gessi Bolognesi referente: Nicola Zannini

2) PROGETTO SCUOLE

a) Visite guidate

Educazione ambientale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado di scuola della provincia di Bologna finalizzata a far conoscere le peculiarità ambientali delle diverse zone: pianura,

collina, parchi cittadini ed aree protette con particolare osservazione della flora e caratteristiche dei diversi territori.

Referente CPGEV: Nino Lontani, Paola Bertoni

b) Attività ludica

Questa attività, rivolta principalmente a bambini delle scuole materne e al primo ciclo della scuola elementare, è indirizzata al riciclaggio con materiali considerati poveri, *“tutto ciò che consideriamo povero e non ci serve più la buttiamo via”*, manipolazione dell’argilla, e disegno di animali e piante che vivono nel parco.

Soggetto promotore C.P.G.E.V.

Referente CPGEV: Mario Faccioli, Andrea Ropa

3) PROGETTO INTERNET

Gestione e aggiornamento continuo delle pagine WEB sulla rete Internet finalizzate all’informazione ed educazione su leggi poste a tutela dell’ambiente, sui parchi protetti e sull’attività G.E.V.

Realizzazione di nuove pagine di consultazione contenenti le leggi nazionali e regionali in materia ambientale e l’attività delle G.E.V.

Soggetti promotori

C.P.G.E.V. Referente: Valerio Minarelli, Gabriele Gatti e Bongiovanni Elisabetta

Assessorato Ambiente Provincia di Bologna

H) ATTIVITA' NORMATIVA – PRONTUARI ILLECITI AMBIENTALI

Il numero delle GEV in attività e la complessità delle problematiche collegate richiede un lavoro di costante aggiornamento ed approfondimento degli argomenti legati al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia ambientale. Il CPGEV si pone l’obiettivo di predisporre per successive pubblicazioni: raccolte di leggi e i relativi prontuari. Allo stesso modo intende proseguire il lavoro, da tempo iniziato, di realizzazione dei prontuari comunali che raccolgono le norme derivanti dai regolamenti comunali e alle ordinanze in materia ambientale.

Soggetto promotore C.P.G.E.V.

Referente CPGEV: Gabriele Gatti

Assessorato Ambiente Provincia di Bologna: Dott. Stefano Pisauri

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nel mese di marzo 2007 si concluderanno le prove di esame per nuove Guardie Ecologiche Volontarie iniziato nel febbraio 2006 per 84 aspiranti G.E.V. che hanno regolarmente svolto le lezioni.

Corsi di aggiornamento e specializzazione

Il numero delle GEV in attività e la complessità delle problematiche collegate richiede un lavoro di costante aggiornamento ed approfondimento degli argomenti legati al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia ambientale.

Per l'anno 2007 sono stati previsti i seguenti corsi di aggiornamento per le G.E.V. già in servizio ai sensi dell'art. 4 (1° comma) della L.R. 23/89:

1) Corso di formazione-aggiornamento sui verbali di accertamento rivolto alle GEV in servizio.

Programma:

- disciplina relativa alle guardie particolari giurate, ruolo all'interno dell'Ordinamento legislativo;
- competenze in materia di vigilanza;
- rapporti con altri organi di polizia amministrativa e giudiziaria;
- disposizioni relative alla qualifica di pubblico ufficiale;
- casistiche e differenze tra reati comuni e reati propri;
- aspetti pratici, obblighi e doveri dei pubblici ufficiali;
- la redazione degli atti: verbale d'accertamento di violazione amministrativa, verbale di sequestro, segnalazione di servizio;
- la tutela nei confronti di atti illegittimi o lesivi: il ricorso;
- sanzioni di ordinanze e regolamenti alla luce del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Docenti: da ricercarsi tra nell'ambito dei Corpi di Polizia e di Vigilanza ambientale operanti della nostra Regione (C.F.S, N.O.E., Polizia Provinciale, Polizie Municipali, ecc.)

2) Corso di formazione –aggiornamento L.R. 6/05 e Siti Rete Natura 2000

Si tratta di predisporre un corso di aggiornamento per G.E.V. in attività incentrato sulla conoscenza delle direttive comunitarie, dei regolamenti nazionali, della legislazione e dei provvedimenti regionali inerenti i siti della Rete Natura 2000 (S.I.C e Z.P.S.) nonché sulla nuova normativa regionale in materia di Aree Protette – L.R. 6/2005

L'Ufficio Tutela Naturalistica del Servizio Pianificazione Paesistica della Provincia di Bologna è a disposizione per supporto organizzativo.

3) Si ipotizza di attivare un corso di aggiornamento sull'abbandono dei rifiuti anche in considerazioni delle modifiche subite dalla legislazione in oggetto.

4) Spandimento liquami; In considerazione delle variazioni legislative intervenute in tema di spandimento agronomico con la L.R. 4/2007, la Provincia e il C.P.G.E.V. valuteranno la opportunità di organizzare un corso di aggiornamento in materia

5) Nuovo Corso di Formazione; Si ritiene opportuno valutare l'organizzazione di un nuovo Corso di Formazione per GEV con data d'inizio Ottobre-Novembre.

6) Esercitazione di Pronto Intervento GEV .

Si tratta di una esercitazione all'interno di un Parco Naturale Regionale con interventi simulati di antincendio boschivo, svuotamento di locali allagati dall'acqua, recupero rifiuti e materiali da calanchi e alvei fluviali. In questo contesto saranno testate le procedure e provate tutte le attrezzature in dotazione al C.P.G.E.V, dall'allestimento di un campo con montaggio tende alle motopompe, dall'utilizzo di verricelli alle attrezzature di antincendio boschivo, ecc.

Soggetti promotori (organizzazione corsi):

C.P.G.E.V. Referenti: Vito d'Ercole, Cristina Bergonzoni, Roberto Merli

Assessorato Ambiente Provincia di Bologna: Dott. Stefano Pisauri- Silvia Pullega

ATTO DI NOMINA

Si prende atto che la Regione Emilia-Romagna ha attribuito a tutte le GEV in attività anche la competenza per il rispetto della L.R. 15/2006 “Tutela della fauna minore”.

Il Settore Ambiente della Provincia di Bologna, rinnoverà inoltre i propri sforzi c/o il Servizio Regionale affinché venga valutata ed eventualmente approvata dalla Giunta Regionale apposita delibera che permetta di estendere le competenze delle GEV, individuate attraverso l’atto di nomina previa formazione specifica, alle seguenti leggi (*limitatamente agli illeciti amministrativi*)

Animali	L. 14 agosto 1991, n. 281 Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo	Da inserire
Animali	L.R. 27 del 07 04 2000 Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina	Da inserire

CONTRIBUTI

L’attuazione della L.R. 23/89 prevede che oltre ai compiti di organizzazione del Servizio di Vigilanza Ecologica delegati alla Provincia, vi sia anche l’erogazione di contributi a parziale rimborso delle spese sostenute nell’esercizio delle attività programmate, rimborso delle assicurazioni obbligatorie per legge e per la organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento.

La Regione finanzia la delega prevista dalla legge attraverso un contributo economico annuale da ripartirsi per ogni Provincia sulla base delle relazioni sulle attività svolte nell’anno precedente.

Il finanziamento regionale a disposizione per le attività relative al Servizio di Vigilanza Ecologica da svolgersi nel corso del 2007 e sopradescritte ammonta a € 23.086,79.

Inoltre l’Amministrazione Provinciale ha previsto un ulteriore stanziamento di € 3.000,00 finalizzato alla realizzazione di interventi di formazione/aggiornamento G.E.V., e per la realizzazione e/o distribuzione di pubblicazioni o manuali.

Mezzi ed attrezzature

La Provincia si impegna, nei limiti delle proprie disponibilità economiche, a dotare il Raggruppamento C.P.G.E.V. delle attrezzature necessarie per svolgere la propria attività di vigilanza ambientale e si farà interprete della stessa esigenza presso gli enti territoriali e di settore (dai Comuni all’ARPA).

Rimborso

La Provincia erogherà un contributo economico in ragione del trasferimento regionale a titolo di parziale rimborso spese, per le seguenti attività:

- a) attività di vigilanza generale, informazione ed educazione ambientale, tenuto conto del monte ore effettuato e delle qualità delle prestazioni;
- b) contributo unitario, a titolo di rimborso spese generali del raggruppamento, predefinito per ogni singola Guardia Ecologica Volontaria che svolga regolarmente attività entro i parametri

del monte ore mensile previsto dalla terza direttiva regionale (Deliberazione della G.R. n. 4055 del 21/11/1995);

- c) spese relative all'acquisto di materiali, mezzi ed attrezzature in ragione del contributo regionale e delle disponibilità di bilancio;
- d) spese per i contratti di assicurazione stipulati dal Raggruppamento e previsti per legge;
- e) spese per eventuali corsi di formazione/aggiornamento G.E.V. programmati per l'anno 2007;
- f) spese relative all'acquisto di manuali di controllo, stampa e/o distribuzione di pubblicazioni.

Erogazione dei corrispettivi

Per quanto attiene alle attività di cui ai punti a), b) e c) il corrispettivo sarà erogato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 della Convenzione vigente tra la Provincia di Bologna e il CPGEV, con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo previsto, entro 60 gg dalla presentazione alla Provincia di una sintetica relazione attinente l'attività svolta nei primi 6 mesi dell'anno;
- un ulteriore 40% dell'importo previsto, successivamente al 31 dicembre 2007, entro 60 gg dalla presentazione alla Provincia di una sintetica relazione attinente l'attività svolta nei secondi 6 mesi dell'anno di riferimento;
- il saldo, pari al restante 10% dell'importo previsto, successivamente al 31 dicembre, entro 60 gg, dalla presentazione alla Provincia di una dettagliata relazione attinente l'attività svolta nell'anno di riferimento;

La dettagliata relazione sopra indicata, redatta su uno schema predisposto dalla Provincia e concordato con il Raggruppamento, sulla base delle esigenze di rendicontazione delle attività alla Regione Emilia Romagna, dovrà essere trasmessa alla Provincia stessa non oltre il 30 marzo, al fine di consentire il coordinamento regionale delle attività di vigilanza ecologica.

Per quanto attiene i corrispettivi relativi ai punti d) ed e) ed f), l'erogazione potrà avvenire anche a cadenze temporali diverse:

- per il punto d) ed f) a seguito dell'inoltro della relativa documentazione;
- per il punto e) a seguito della presentazione di una specifica relazione.

Relazione del Raggruppamento

La relazione sulle attività dovrà pervenire all'Assessorato Ambiente della Provincia non oltre il 30 marzo dell'anno successivo per permettere alla stessa di relazionare in tempo utile alla Regione Emilia Romagna (Delibera di G.R. n. 1221 del 4 settembre 2006)

La nota del Raggruppamento dovrà contenere:

1. Risultati delle attività definite nel programma sottoscritto
2. Il riepilogo dei servizi svolti dalle G.E.V.
3. Il riepilogo dei dati relativi alle attività svolte utilizzando lo schema approvato nella Delibera Giunta Regionale n. 1221 del 04/09/2006.